

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il sindaco

"Il primo incontro è stato molto costruttivo per salvare l'albergo"

L'opposizione

"Nessuna riposta chiara per il futuro dei 29 lavoratori del Subasio"



L'hotel Subasio di Assisi

Il professor Santucci nominato benemerito della città di Assisi

ASSISI - Il professor Francesco Santucci riceverà, sabato 19 gennaio, il riconoscimento di Benemerito della Città di Assisi, deliberato nella seduta del 21 settembre 2007. Con la motivazione "per gli alti meriti culturali e per la valorizzazione della lingua, cultura e storia locale". Il riconoscimento denominato Benemerito della Città di Assisi, viene conferito a Cittadini residenti che attraverso la loro opera nel campo della cultura, delle arti, del lavoro in ogni sua espressione, della politica, della religione, dell'assistenza, della filantropia, dello sport, delle attività internazionali, abbiano dato lustro in particolare alla Città e alle sue Istituzioni e reso un servizio alla Comunità Nazionale ed Internazionale e siano degni pertanto del pubblico riconoscimento.

GIO. ZAV.

Una volta conclusi i lavori agli impianti, la struttura riaprirà utilizzando gran parte del personale dell'albergo

LISA MALFATTO

ASSISI - "Costruttivo", secondo il sindaco Ricci; "dai risultati interlocutori", secondo l'opposizione, (gruppo La Mongolfiera). L'incontro in Comune di due giorni fa lascia spazio a diverse chiavi di lettura, tante quante le parti interessate coinvolte. Di certo c'è che è solo il primo di una serie di incontri che si svilupperanno nei prossimi giorni. "Con il tavolo tra il presidente della Casa di Riposo (Grazia Carli), i sindacati (Stefania Cardinali ed Ermelinda Luchetti), il precedente gestore Sergio Elisei e la nuova gestione Oro Hotel (in rappresentanza della quale si è presentato il direttore del "Grand Hotel Assisi") è stata avviata una fase costruttiva per risolvere i problemi del personale", ha detto Claudio Ricci che ha messo in luce l'obiettivo di "non perdere le prenotazioni già definite".

Punto sul quale si è incentrato l'intervento dell'ex gestore Elisei che si era visto costretto a disdire le 40mila richieste di alloggio dei turisti per la prossima stagione. Incombenza dannosa per i dipendenti e l'immagine della struttura e che, fortunatamente, sembrerebbe "allontanarsi" grazie all'ipotesi di una "pre-gestione", da parte della Oro Hotel, nel mese di marzo, cioè non appena verranno conclusi i lavori di riqualificazione dell'impiantistica. Entro l'estate, con la chiusura definitiva dei lavori, subentrerà a tutti gli effetti la nuova gestione.

"Questo consentirà di non perdere le prenotazioni già definite", spiega, soddisfatto, il sindaco, attraverso gli strumenti di "contrattazione" le parti cercheranno, per quanto possibile, di utilizzare, il personale sia per la "pre-gestione" sia per la gestione definitiva, una volta fatte le verifiche del caso".

Il sindaco di Assisi ha voluto, inoltre, ringraziare il presidente della Casa di Riposo Grazia Carli, i sindacati e la Oro Hotel che "stanno cercando di trovare una non facile soluzione, con l'obiettivo di valorizzare l'Hotel Subasio e con il fine di sostenere i servizi per gli anziani e, al tempo stesso, di salvaguardare i posti di lavoro".

Divergente l'opinione dell'opposizione, in particolare del gruppo della Mongolfiera, riguardo all'operato degli Istituti Riuniti di Beneficenza la cui amministrazione non avrebbe fatto "sostanziali passi in avanti

Hotel Subasio, schiarita per le 40mila prenotazioni

La catena avvierà una pre-gestione a partire dal mese di marzo

rispetto alle posizioni già espresse, e cioè che non è in grado di farsi carico delle assunzioni dei 29 dipendenti per problemi di bilancio". Il punto di vista con cui la minoranza guarda all'in-

contro di due giorni fa è fortemente incentrato sull'incertezza che investe il futuro lavorativo dei dipendenti e, in quest'ottica, viene sottolineato l'attuale stato di rischio del loro posto di lavoro

dopo il cambio di gestione: il solerte sindaco, - dice - che sente di dover adempiere solo ad un dovere morale, ha convocato le parti ed ha fornito loro un luogo di discussione, ma l'in-

contro ha avuto risultati interlocutori. Il vecchio gestore, pur di favorire la continuazione provvisoria dell'attività dell'azienda, ha messo a disposizione il pacchetto di prenotazioni che ha ed al-

cuni impianti di cui la struttura non è ancora fornita autonomamente.

Intanto si è affidata a consulenti che ritengono nulla sia dovuto ai dipendenti, in termini di prosecuzione del rapporto di lavoro. Si cerca di percorrere nuove strade - come raccontano i consiglieri della Mongolfiera - quali l'intervento della Regione, che sembra sia stato utilizzato per i dipendenti del Cenacolo Francescano. Ma la sensazione è che presto si arriverà alle carte bollate, posto che i dipendenti ed i sindacati abbiano già allertato gli esperti di diritto del lavoro. Rimane la noncuranza per i destini dei lavoratori da parte della maggioranza".

Bettona, Batacchioni vince il concorso presepi

BETTONA - 'Accendi il tuo presepe' è stato il concorso natalizio indetto dalla Pro Loco di Bettona presieduta da Leandro Reali e che ha avuto come commissione giudicante oltre a Reali, Guido Buffoni giornalista Tv e lo scultore Marcello Sforza. Grande impegno e dedizione profusi dai partecipanti, tanto che tutti i presepi avrebbero meritato un premio. Al concorso natalizio hanno partecipato 19 concorrenti ed ha avuto come teatro della premiazione la sala del Cenacolo, in pieno centro storico. Grande partecipazione all'evento anche di persone provenienti dai paesi vicini. Il primo premio è andato a Filippo Batacchioni per "aver saputo attualizzare la religione con abilità scenografiche, iconografiche ed una brillante costruzione del presepe". Ad allietare il pomeriggio di festa la "Pipe Band" di Cannara, un gruppo di amici molto appassionati di musica e che suonano con grande abilità cornamuse, tamburi ed altri strumenti della tradizione scozzese che sono nella maggior parte "canzoni tipiche dello stile Braveheart". Grande soddisfazione negli ambienti della Pro Loco, i quali hanno sottolineato l'importanza di tali occasioni, capaci a riportare in auge valori come la solidarietà che simboleggia, come il presepe, ispirano".

MICHELE BALDONI

Bastia, Forza Italia in piazza contro il bilancio

BASTIA UMBRA - Anche i sindacati secondo Forza Italia si sono accorti che la manovra di bilancio del comune di Bastia non va nella direzione giusta.

"Durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale - dichiara il capogruppo azzurro Fabrizio Masci - abbiamo sottolineato con forza questo aspetto, invitando la Giunta e la maggioranza a rivedere le proprie scelte, a non procedere con l'aumento del 17% della pressione fiscale in maniera indiscriminata colpendo tutti i contribuenti indipendentemente dal loro reddito. Affermare poi, come fa il sindaco, che l'aumento si è reso necessario per mantenere alto il livello dei servizi è una vera e propria "balla". L'aumento dell'Ici del 10%, della nettezza urbana del 13% e dell'addizionale comunale Irpef addirittura del 50%, sono stati decisi per mantenere molti sprechi causati dalle precedenti am-

ministrazioni che l'attuale mantiene ed incrementa, come ad esempio la spesa per gli affitti. Essere il primo Comune umbro ad applicare la tassa di scopo, indica con chiarezza che si preferisce la strada dell'aumento della pressione fiscale a quella dei tagli di spesa improduttiva. Siamo ancora in tempo per modificare queste scelte - conclude Masci -; in sede di revisione che andrà fatta nei prossimi mesi per adeguare il bilancio alla finanziaria statale 2008. Da parte nostra, oltre che a presentare il ricorso al Tar per invalidare la seduta del consiglio comunale convocata in difformità da quanto prevede il regolamento, cercheremo di sensibilizzare i cittadini con manifesti e volantini che sono in fase di stampa e che saranno distribuiti in tutte le case, senza escludere anche una manifestazione in piazza dove esporremo alla città le nostre ragioni".

La "Grassi-Meschini" compie cento anni

BASTIA UMBRA - La falegnameria "Grassi-Meschini" nel corso dello scorso mese, ha festeggiato i 100 anni di attività. Un traguardo che l'amministrazione comunale ha voluto rimarcare, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, consegnando ai titolari una targa ricordo. Nata 100 anni fa per mano di Enrico Meschini, la falegnameria è arrivata alla sua terza generazione con la quarta che sta entrando a farne parte.

Venuto a mancare il suo fondatore l'attività è stata rilevata dai figli, Francesco e Nello. Sotto la loro guida la ditta si è spostata da Bastia Umbra a Costano. Con a capo la terza generazione la falegnameria ha modificato il nome in "Grassi-Meschini" in quanto ora è diretta da Enrico Meschini, figlio di Francesco, ed Eliseo Grassi, consorte della figlia di Nello.

La ditta produce pallet ed imballaggi in legno e ha in organico sette operai.

"Questa attività - afferma Francesco Lombardi, sindaco del Comune di Bastia Umbra - rappresenta uno degli esempi del fare e dello spirito di saper intraprendere del territorio. I proprietari hanno creduto nel loro lavoro e hanno saputo sviluppare la ditta, usando anche tecniche innovative. Anche la "Grassi-Meschini" fa parte del patrimonio sociale ed economico del territorio".

Bastia, Ater e Comune: "Servono più case popolari"

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - L'amministrazione comunale sta valutando, in stretta collaborazione con l'Ater di Perugia, l'opportunità di accedere a finanziamenti per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. In stretta collaborazione tra di loro, nel corso del triennio 2005-2007, i settori Edilizia, Vigilanza e Sociale, hanno predisposto sopralluoghi per verificare l'effettiva occupazione degli alloggi da parte degli assegnatari.

I casi riscontrati di occupazione abusiva sono risultati sporadici. A seguito dei riscontri effettuati il Comune ha posto in essere le procedure di riassegnazione secondo un criterio di ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare pubblico, cercando di soddisfare le esigenze del nucleo familiare assegnatario, con particolare riguardo alla sua composizione.

Purtroppo il numero estremamente esiguo di alloggi da attribuire non permette di tener conto delle eventuali necessità particolari o delle preferenze del nucleo avente diritto. Nell'anno appena concluso sono risultati disponibili tre alloggi due dei quali sono in fase di assegnazione sulla base della graduatoria vigente, il terzo attraverso l'istituto della emergenza abitativa.